



Coordinamento Settore

Università – Ricerca
ENEA

7 Aprile 2009

GUERRA DI BANDI

Con un atto di estrema arroganza il neo Direttore generale pro tempore Giuseppe Tedesco ha cancellato la circolare ed i bandi emessi dall'Ente a firma di Maurizio Urbani sulle progressioni verticali emettendo altri atti sostitutivi.

Com'è noto il "bando cancellato" per il passaggio al profilo di tecnologo livello economico 9 precludeva la possibilità di partecipazione a chi non aveva maturato i 22 anni nel profilo assegnato al personale in possesso di diploma di scuola media superiore .

Vi erano state ripetute richieste di altra organizzazione sindacale per cambiare le regole già concordate al fine di consentire l'accesso al "concorso" anche a chi il diploma lo ha preso da poco tempo, magari alle soglie della pensione.

Il neo direttore generale aveva, allora, proposto un accordo in tal senso che sarebbe stata un'offesa per tutti coloro che, invece, i requisiti per la partecipazione li avevano e da tempo.

Per forzare l'accordo Tedesco aveva proposto "un minestrone" che recepiva anche una nostra richiesta già accettata dal tavolo ovvero l'arrotondamento per il calcolo dell'anzianità imponendo il "prendere o lasciare!"

Di fronte al nostro rifiuto, condiviso dalle altre OO.SS. meno una, di procedere in maniera, da noi giudicata illegittima, la proposta è stata ritirata dall'Ente che ha emesso **i nuovi bandi che recepiscono un accordo datato, lo modificano con una piccola frase accomodante ed ignorano le integrazioni oggetto di intese verbali .**

Una di queste prevedeva esplicitamente che anche il personale "laureato" "funzionario" collocato nel livello 8 da almeno 5 anni e con almeno 22 anni di permanenza nel profilo assegnato al personale "diplomato" potesse partecipare e così era stato recepito dai precedenti bandi

La richiesta già accolta e recepita era stata proposta della UIL e allora, evidentemente, è scattata la rappresaglia : **il personale laureato, con i nuovi bandi, non può passare per l'ENEA a tecnologo, profilo che l'Ente in accordo con altro sindacato evidentemente intende riservare a chi è stato assunto con la scuola dell'obbligo .**

La singolare decisione è arrivata ad appena qualche giorno dalla nomina della **commissione sulle progressioni economiche, altra "perla" del nuovissimo corso: undici dei quattordici membri (Presidente compreso) hanno una responsabilità diretta sul personale** ovvero hanno redatto le schede "descrittive della posizione lavorativa" che com'è noto, **in deroga agli accordi, sono diventate una "proposta di passaggio"** e saranno loro stessi a giudicare l'idoneità alla promozione di chi hanno già indicato.

Pur non dubitando della professionalità dei colleghi "commissari", l'assenza di "terzietà" della commissione la rende illegittima.

Per una lettura più accorta da parte di tutti i colleghi si riportano i nominativi della commissione ed i relativi incarichi.

- Mauro BASILI: Direttore Unità Assistenza al Presidente;
- Giuseppe DENTICO: Responsabile Coordinamento e Attività Affari Sociali
- Giuseppe GIRARDI: Sezione Impianti e Processi Energetici (ENE-IMP); CdA SOTACARBO
- Pierluigi GRADARI : nessun incarico
- Corrado KROPP – Responsabile Sezione Esercizio Impianti CAS; a.i. Esercizio Impianti Saluggia, Esercizio Impianti Trisaia
- Aldo PIZZUTO: Responsabile Sezione Fisica Fusione a confinamento Magnetico (FUS-MAG)
- Luigino PROIETTI: Responsabile UGA oggi in API
- Donatella TIRINDELLI: Responsabile Sezione Tossicologia Scienze Biomediche
- Mafalda VALENTINI: Responsabile Centro Bologna; Responsabile UDA PMI
- Marco VITTORI ANTISARI: Responsabile Sezione Materiali Compositi e Nanostrutturati (FIM-MATT-COMP)
- Giampiero CELATA: Responsabile Istituto Termofluidodinamica Energia; Responsabile Segreteria Consiglio Scientifico
- Roberto MORABITO: Responsabile Sezione Metodi di Analisi e Prevenzione Rischio Antropico
- Angela PIEGARI – nessun incarico
- Adriana ROMAGNOLI – nessun incarico

Non possiamo credere che il nuovissimo corso compia uno sbaglio ad ogni decisione, così come sembrerebbe evidente, allora dobbiamo pensare che ci sia la deliberata intenzione di non applicare il contratto integrativo, lasciando agli altri la responsabilità di dover contestare i grossolani errori dell'amministrazione.

Al Presidente ed al neo Direttore Generale, in fondo interessa che sulla vicenda ci sia la giusta "ammuina" che il personale creda che loro siano gli unici a poter applicare il contratto integrativo ed hanno persino trovato chi gli fa da cassa di risonanza.

Fino ad oggi abbiamo creduto nella necessità di un cambio dell'organo di governo dell'ENEA, cominciamo a pensare che, per il bene dei lavoratori dell'Ente, sia necessario anche liberarci dell'"oppressore Tedesco".

Abbiamo offerto il dialogo e le proposte, ci è stata sbattuta la porta in faccia, ora non è più tempo di chiacchiere, al Giudice ordinario, al giudice amministrativo ed alla Corte dei Conti chiederemo soddisfazione dei nostri diritti e chiarimenti ai nostri dubbi, dandovi puntuale riscontro delle iniziative.

Marcello Iacovelli

